



# ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE BORGHESE-FARANDA

Con sedi associate

METD023017 ITCG "F.Borghese" – MERA023011 IPAA "G.Faranda" – MERI02301L IPIA "G.Faranda"  
METD02351L SIRIO "F. Borghese"

Via Mons. Ficarra, 10 – 98066 – PATTI (ME)  
Centralino/Fax 0941 21007 Presidenza 0941 22078  
[www.itborghesepatti.it](http://www.itborghesepatti.it) e-mail: [meis023001@istruzione.it](mailto:meis023001@istruzione.it)

Cod.Min. MEIS023001 - Cod.Fisc. 94014110830

Circ. 8

Patti, 10/09/2014

A tutti i Docenti

**OGGETTO:** Indicazioni procedura per individuazione/inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Premesso che nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie:

- Disabilità
- Disturbi evolutivi specifici: disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit delle coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività
- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico

la Direttiva Ministeriale del 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle **certificazioni** per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è **compito dei Consigli di classe**, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di **misure compensative e dispensative** previste dalle **Linee guida allegate alla legge 170/2010** formalizzati nel Piano didattico educativo (PDP).

Si invitano, pertanto, i C.d.c a :

- 1) **individuare**, in base alle osservazioni che verranno effettuate, utilizzando l'apposita griglia (allegato n. 1), gli alunni che presentano bisogni educativi speciali;
- 2) **programmare** la modalità degli incontri, di informazione e confronto, con i genitori degli alunni BES in relazione ai loro bisogni formativi;
- 3) **completare** la scheda rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento formativo (allegato n.2);
- 4) **Compilare** la scheda di rilevazione delle condizioni che faciliteranno il processo di apprendimento dell'alunno (allegato n.3);
- 5) **compilare**, nei prossimi c.d.c. del mese di novembre, dopo una attenta valutazione delle griglie di osservazione, compilate dai singoli insegnanti, la scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali (allegato n. 4).

A seguire, nei casi ove sia necessario attivare percorsi di studio individualizzati e Personalizzati verrà redatto il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare, **secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata**, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati. Per tali ulteriori adempimenti verrà data successiva comunicazione.

**Per gli alunni DSA certificati** i docenti della classe possono consultare la documentazione già prodotta e depositata agli Atti della scuola (fascicolo personale dell'alunno) presso l'ufficio della segreteria didattica, inoltre, **possono, dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno dsa, avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle Linee guida allegata alla legge n.170/2010 a cui si fa espresso rinvio.**

**Normativa di riferimento:** legge n. 104/92 (per la disabilità)  
legge 170/2010 e allegato  
legge 53/2003 (tema della personalizzazione)  
D.Lgs 196/2003 (riservatezza dati personali) E' bene ricordare che nel trattare queste categorie di informazioni gli istituti scolastici devono porre estrema cautela, in conformità al regolamento sui dati sensibili adottato dal Ministero dell'istruzione  
direttiva ministeriale del 27/12/2012  
circolare ministeriale n. 8 prot.561 del 06/03/2013

Il Dirigente scolastico  
Prof.ssa Francesca Buta

#### **ALLEGATI**

1. Griglia osservazione per l'individuazione alunni BES;
2. Scheda rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento;
3. Scheda di rilevazione delle condizioni che facilitano il processo di apprendimento;
4. Scheda rilevazione dei BES da compilare nei c.d.c di novembre;
5. Scheda compiti del consiglio di classe, coordinatore di classe e singolo docente.

**Allegato n. 1****GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI BES****Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.**

	<b>ALUNNO:</b>	<b>CLASSE:</b>	<b>A.S. 2014/15</b>	
<b>Sfera relazionale/ comportamentale</b>	Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce			
	Dimostra opposizione ai richiami			
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni			
	E' poco accettato/ ricercato dai compagni			
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare			
	Trasgredisce regole condivise			
	Ha reazioni violente con i compagni			
	Si isola dagli altri per lunghi periodi			
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo			
	Compie gesti di autolesionismo			
<b>Sfera dello sviluppo</b>	In molte attività mostra rilevante confusione mentale			
	Ha difficoltà di comprensione verbale			
	Non si esprime verbalmente			
	Parla in continuazione			
	Ha difficoltà fonologiche			
	balbetta			
	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate			
	Ha una rapida caduta dell'attenzione			
	Ha difficoltà a comprendere le regole			
	Ha difficoltà di concentrazione			
	Ha difficoltà logiche			
	Ha difficoltà a memorizzare			
<b>Sfera emozionale</b>	Presenta ritardi nel linguaggio			
	Ha difficoltà di apprendimento			

	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore		
	Ha comportamenti bizzarri		
	Manifesta fissità nelle produzioni		
	Lamenta malesseri fisici		
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne		
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo		
<b>Sfera sociale</b>	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi		
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà		
	Dimostra scarsa autonomia personale		
	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale		
	Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria		
	Ha difficoltà di coordinazione fine		
	Si appropria di oggetti non suoi		
	Ha scarsa cura degli oggetti		
	Non è collaborativo		
	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione		
	Ha una scarsa igiene personale		
	Presenta segni fisici di maltrattamento		
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente		
	<b>Sfera ambientale</b>	Famiglia problematica	
		Pregiudizi ed ostilità culturali	
Difficoltà socioeconomiche			
Ambienti deprivati/devianti			
Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori....) che intervengono nell'educazione e nella formazione*			
<b>*Specificare qui</b>	Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi...)*		

<b>Apprendimento lingue straniere</b>	Pronuncia difficoltosa	
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	
	Difficoltà nella scrittura	
	Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico	
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale	
	Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale	

## Allegato n.2

### Scheda rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento

<b>Punti di forza dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento</b>	Discipline preferite		
	Discipline in cui riesce		
	Attività preferite		
	Attività in cui riesce		
	Desideri e /o bisogni espressi		
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche		
<b>Punti di forza gruppo classe</b>	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari	SI (specificare)	no
	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche	SI (specificare)	no

### Allegato n. 3

Scheda di rilevazione delle **condizioni facilitanti**, che consentono la partecipazione dell'alunno al **processo di apprendimento** e alla vita della classe.

*Segnare con una X le "condizioni facilitanti". In caso positivo (SI), specificare.*

organizzazione dei <b>tempi aggiuntivi</b> rispetto al lavoro d'aula	Si	No
attività in <b>palestra</b> o <b>altri ambienti</b> diversi dall'aula	Si	no
uso di <b>strumenti, sussidi</b> , attrezzatura specifica, strumenti compensativi	si	no
<b>Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti</b> messi in atto dagli insegnanti nelle modalità di lavoro in aula	Si, nelle attività di	no
attività <b>personalizzate</b> in aula	Si	no
attività in <b>piccolo gruppo</b> con lo scopo di facilitare l'alunno	Si	no
attività <b>individuali</b> fuori dell'aula	Si	no

**Allegato n.4**

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI  
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI(BES)**

Classe \_\_\_\_\_ sezione \_\_\_\_\_

n° totale alunni \_\_\_\_\_ di cui n° alunni DSA.....  
 n° alunni con disabilità.....  
 n° alunni BES individuati dal c.d.c .....

Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica:

<b>Alunno/a</b>	<b>Tipi di BES</b>	<b>Modalità di intervento</b>	<b>Programmazione incontri</b>

<p><b>Tipi di BES</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Carezza affettive-relazionali</li> <li>2. difficoltà di apprendimento</li> <li>3. disagio economico</li> <li>4. disturbo specifico di apprendimento DSA con certificato</li> <li>5. disagio sociale</li> <li>6. divario culturale</li> <li>7. disturbo da deficit di attenzione e iperattività</li> <li>8. divario linguistico</li> <li>9. disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92</li> <li>10. Altro (specificare).....</li> </ol>	<p><b>Modalità di intervento</b></p> <p>PEI ( piano educativo individualizzato)legge 104/92                  PDP (piano didattico personalizzato)                  Altre scelte didattiche che non comportino la stesura del PDP</p> <p><b>Programmazione incontri</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.GLH operativo (legge 104/92)</li> <li>2.Ricevimento famiglie</li> <li>3.Mensile</li> <li>4.Altro ....(specificare)</li> </ol>
--	---



Allegato n.5

	<b>COMPITI</b>
<b>Consiglio di classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, certificazione I.104/92 e la segnalazione BES indicando il quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione ;</li> <li>-incontra la famiglia per osservazioni particolari ;</li> <li>-redige per ogni alunno BES un Piano educativo individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso;</li> <li>- concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;</li> <li>- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa;</li> <li>- individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie;</li> <li>-condivide il PEI o il PDP con la famiglia;</li> <li>-tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI o il PDP unitamente alla famiglia.</li> </ul>
<b>Coordinatore di classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-tiene i contatti con la famiglia;</li> <li>-tiene i contatti con il Referente d'Istituto;</li> <li>-eventualmente prende contatti con la scuola precedente;</li> <li>-coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione;</li> <li>-provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema;</li> <li>-convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi;</li> <li>-valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.</li> </ul>
<b>singolo docente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Segnala al coordinatore eventuale nuovi casi;</li> <li>-concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa;</li> <li>-si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni,</li> <li>-fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013);</li> <li>-garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13;</li> <li>-modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;</li> <li>-valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13);</li> <li>-favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.</li> </ul>